



COMUNE DI CORDIGNANO		
Ragioneria	Prot. n° 2622	Biblioteca
Finanziaria		U. Personale
Segreteria	02 FEB 2013	LL.PP.
Historia		Ambiente
Demografici		Urbanistica
Polizia Mun.	Cat. C. Ci. C. Fasc.	Att. Produtt.
Ass. San. P. S.	Visti Sindaco	Serv. Sociali

**QUESTURA DI TREVISO**  
Divisione Polizia Amministrativa e Sociale

Prot. amm. 246/2013

Treviso, 30.01.2013

**AI SIGNORI SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TREVISO  
AL SGNOR DIRIGENTE IL COMMISSARIATO DI CONEGLIANO**

**E, p.c.**

**AL SIGNOR PREFETTO**

**AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI TREVISO**

**AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI CONEGLIANO**

**= LORO SEDI**

**OGGETTO. Art. 57 TULPS – Autorizzazioni per accensioni pericolose**

Il recente verificarsi di situazioni di possibile pericolo per la pubblica incolumità in occasione delle accensioni di fuochi e/o falò a margine di feste e sagre tradizionali, e le connesse ripercussioni sulla salute derivanti dalla ingestione di fumi, sovente oggetto di mediatriche campagne di sensibilizzazione, suggeriscono l'adozione di un mirato attenzionamento del fenomeno che, come noto, è sottoposto a specifica licenza da parte della Autorità Locale di P. S.

Al riguardo, ci si permette di richiamare alcune prescrizioni e suggerimenti che si ritiene debbano essere opportunamente vagliate e, previo necessario esame dei presupposti di fatto e di diritti previsti e dello stato dei luoghi, inserite nel titolo autorizzatorio:

- **sia costituita** una area di rispetto del raggio di 25 metri tra il punto in cui sarà collocata la pira e le zone destinate alla sosta degli spettatori nonché dagli edifici e/o abitazioni circostanti;
- **la suddetta area**, che dovrà essere completamente sgombra da materiale infiammabile e/o esplosivo, dovrà essere delimitata con idonea transennatura in modo da impedire l'accesso a persone estranee all'accensione della pira;
- **la catasta** del materiale utilizzato per il falò non dovrà superare i mt. 5,00 di altezza; essa non potrà essere costituita da materiale altamente infiammabile ma solo da legna e simili;
- **durante la fase di accensione** gli spettatori dovranno sostare ad una distanza non inferiore a 50 metri;

- **l'accensione del falò** dovrà avvenire con contenitori posti in prossimità del centro della catasta contenenti stracci imbevuti di olio a lenta combustione o altro materiale combustibile non esplosivo;
- **dovrà essere impedito** il lancio e/o l'introduzione all'interno del falò di petardi, mortaretti e/o altro materiale esplosivo;
- **dovrà essere costituita** una squadra di emergenza composta da almeno cinque persone, di cui due aventi l'attestato di addetto all'incendio, munita di un carrello con estintore da kg.50 e n.2 estintori da kg.3,00;
- **il personale** della suddetta squadra dovrà vigilare sul corretto evolversi della manifestazione, impedendo che gli spettatori si avvicinino alla catasta o nelle altre aree vietate al pubblico e adoperandosi per all'occorrenza nel caso in cui le faville provocate dall'accensione della catasta provochino eventuali principi di incendio;
- **dovrà essere garantito** un servizio sanitario per il pronto intervento in caso di incidenti;
- **il falò** dovrà essere posizionato sottovento rispetto ad eventuali abitazioni site in loco; il fumo non dovrà arrecare disturbo alle persone e non dovranno crearsi pericoli per la circolazione stradale;
- **al termine** della manifestazione dovrà provvedersi alla bonifica del luogo con i dovuti mezzi ed attrezzature e, prima di abbandonare il luogo, dovrà essere garantito il completo spegnimento del fuoco e la completa combustione del materiale.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale, ulteriore chiarimento.

Il Questore  
(Cacciapaglia)